



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **32**

in data **25/02/2021**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventuno** addì **25 - venticinque** - del mese **febbraio** alle ore **10:10** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

ACCORDO FRA I COMUNI DI REGGIO EMILIA E RIMINI PER LA PARTECIPAZIONE IN FORMA ASSOCIATA ALL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI "EDUCARE IN COMUNE" CUP J57C20000350001

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	NO
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Decreto del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri è stato approvato l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni "EDUCARE IN COMUNE" CUP J57C20000350001;
- il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri con tale Avviso intende promuovere l'attuazione d'interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali delle persone di minore età, al fine di renderle attive e responsabili all'interno delle comunità di appartenenza e promuovere il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti.
- l' Avviso è rivolto ai comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, ai sensi dell'articolo 105, comma 1 lett. b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con la legge 17 luglio 2020, n.77 e del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020.
- i Comuni possono partecipare singolarmente o in forma associata nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali";

Considerato che:

- l'Avviso pubblico suddetto prevede tre Aree tematiche:

A FAMIGLIA COME RISORSA

riguardante Progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni;

B. RELAZIONE E INCLUSIONE

riguardante Progetti tesi a favorire la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali;

C. CULTURA ARTE E AMBIENTE

relativa a Progetti su temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli

adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici;

Rilevato che:

- il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Emilia-Romagna da marzo 2020 ha avviato insieme ad ANCI Emilia-Romagna un progetto comune per un'attività di studio e di indagine, diretta alla conoscenza del fenomeno della povertà educativa di bambine/i e adolescenti nella nostra Regione e alla definizione di proposte operative;
- in data 27/10/2020 si è tenuto un gruppo di lavoro promosso da ANCI Emilia-Romagna e dal Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Emilia-Romagna volto all'analisi di questi temi cui sono stati invitati quali rappresentanti degli Enti locali il Comune di Reggio Emilia ed il Comune di Rimini;
- il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Emilia-Romagna ha predisposto il "Report sulla povertà minorile. Prima fase: la condizione delle persone di minore età in Emilia-Romagna" presentato alle Commissioni consiliari regionali competenti in data 14/01/2021;

Dato atto che:

- a seguito del confronto effettuato in sede regionale con il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Emilia-Romagna e con ANCI Emilia Romagna, il Comune di Reggio Emilia ed il Comune di Rimini hanno ritenuto di partecipare all'Avviso pubblico in oggetto presentando congiuntamente due progetti rispettivamente sulle Aree tematiche:
- A FAMIGLIA COME RISORSA: sul quale il Comune capofila sarà il Comune di Rimini e il Comune di Reggio Emilia parteciperà mediante l'Istituzione scuole e nidi dell'Infanzia e Fondazione Reggio Children e i cui contenuti in sintesi saranno i seguenti

Il progetto si propone di stimolare l'assunzione da parte delle famiglie di un ruolo attivo, adottando diverse strategie di coinvolgimento.

L'obiettivo primario è sostenere i nuclei familiari nella gestione, cura ed educazione dei figli, potenziando le risorse e le capacità dei genitori, costruendo una valida rete di sostegno tra i servizi e la comunità e favorendo un appropriato utilizzo delle opportunità offerte dal territorio. Le famiglie più fragili o appartenenti alle fasce sociali economicamente più svantaggiate saranno coinvolte prioritariamente. Stimolare un ruolo più attivo delle famiglie vulnerabili, adottando nuove strategie di coinvolgimento.

Inoltre il progetto mira a:

- Sostenere il recupero delle competenze genitoriali in un ambiente facilitante la relazione genitori-figli per le famiglie in carico al servizio di Tutela minori, riducendo così l'istituzionalizzazione degli stessi. Contrastare gli effetti di isolamento e allentamento dei legami sociali derivanti dalla pandemia.
- Aprire i servizi educativi al territorio, aumentando l'orario e le proposte educative, culturali e sociali offerte.

L'apertura delle varie tipologie di servizi pubblici al territorio mette a disposizione della comunità le competenze di chi dentro questi servizi opera e valorizza ulteriormente gli spazi per rispondere a nuovi bisogni. Avviene così una co-costruzione di legami tra persone per realizzare un nuovo villaggio educante. La vicinanza ai luoghi di vita, una specifica programmazione, personale qualificato e nuovi servizi migliorano e amplificano le occasioni arricchenti di socializzazione e crescita per i bambini così come le possibilità di incontro e supporto tra gli adulti *caregiver*.

Le occasioni educative e ricreative che il progetto offre per trascorrere insieme (bambini/bambini, bambini/genitori e genitori/genitori) del tempo di qualità e fare insieme delle esperienze, rafforzano il legame all'interno del nucleo familiare, incrementando la consapevolezza nell'adulto del suo compito educativo e delle risorse personali ed esterne che può attivare per affiancare i figli nella loro crescita sociale e relazionale; per i bambini diventano occasioni di conoscere la realtà ed esprimere sé stessi in un clima di sicurezza, complicità, protezione e fiducia e favoriscono la creazione di reti di supporto tra famiglie

L'apertura dei servizi alla cittadinanza, non solo in termini di spazi ma anche con l'attivazione di metodologie di coinvolgimento diretto delle famiglie nella co-costruzione delle proposte educative e nella co-progettazione di percorsi per individuare le criticità e come rispondervi e le opportunità e come attivarle, rendono il percorso progettuale più coinvolgente e quindi partecipato, aumentano i momenti di dialogo tra scuola e famiglia con un conseguente aumento di benessere personale e collettivo.

(finanziamento complessivo richiesto 350.000 € - 12 mesi di progetto)

- **B. RELAZIONE E INCLUSIONE** sul quale il Comune capofila sarà il Comune di Reggio Emilia i cui contenuti in sintesi saranno i seguenti

La fascia degli adolescenti è tra le più colpite dalle misure adottate per il contenimento del Covid. Studi dimostrano l'aumento di situazioni di ansia, stress, aggressività, isolamento e apatia tra gli adolescenti, per i quali frequentare la scuola in presenza è fondamentale, in particolare, per gli apprendimenti e l'esercizio delle competenze sociali. Il lockdown ha poi amplificato situazioni di disagio vissute dagli adolescenti in contesti familiari già caratterizzati da mancanze

affettivo-relazionali. Questa situazione ha prodotto sia l' incremento di situazioni di dispersione scolastica e ritiro sociale che il manifestarsi di fenomeni di aggressività in contesti pubblici. Il progetto è volto alla costruzione di contesti esperienziali, in luoghi formali ed informali, vissuti dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e dagli adolescenti in generale, per educare a modalità relazionali e comunicative fondate sull'empatia, l'accoglienza delle differenze, l'inclusione, la gestione nonviolenta dei conflitti, la capacità di ascolto attivo, il riconoscimento e la gestione delle emozioni. Gli obiettivi specifici riguardano quindi la promozione dell'apprendimento di queste competenze relazionali in contesti scolastici ed extra-scolastici, con il coinvolgimento della comunità educante (insegnanti, educatori, genitori, psicologi) e la realizzazione di produzioni di disseminazione. Lavorando sia nella relazione tra pari che in quella intergenerazionale, si vuole costruire una progettualità sostenibile nel tempo, attraverso la formazione congiunta e multidisciplinare degli adulti che svolgono ruoli educativi, dentro e fuori la scuola.

Per il raggiungimento degli obiettivi il progetto prevede alcune azioni coordinate, in un'ottica sistemica, all'interno e all'esterno della scuola, declinate sul territorio di Reggio Emilia e di Rimini, in riferimento alle caratteristiche delle comunità educanti territoriali. Sul territorio reggiano le azioni sono le seguenti (A,B,C,D,E,F):

- A. Laboratori formativi in aula con gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che aiutino gli studenti a formarsi nelle modalità relazionali e comunicative fondate sull'empatia, l'accoglienza delle differenze, l'inclusione, la gestione nonviolenta dei conflitti, la capacità di ascolto attivo, il riconoscimento e la gestione delle emozioni. I laboratori potranno essere riconosciuti come Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO);
- B. Laboratori per approfondimenti specifici sui temi affrontati a scuola (in orario scolastico o pomeridiano) all'interno degli spazi di aggregazione giovanile, rivolti anche a chi è uscito dal sistema scolastico, come anche i Neet, dove sia possibile implementare gli apprendimenti sociali attraverso l'uso di linguaggi creativi e di modalità dinamiche;
- C. Organizzazione di incontri di dialogo tra adolescenti e genitori, centrati sul confronto intergenerazionale sui temi oggetto dei laboratori, condotti da un facilitatore, a partire dalle "restituzioni" dei laboratori svolti;
- D. Per raggiungere un maggior numero di adolescenti, oltre quelli direttamente coinvolti nel progetto, realizzazione a cura dei ragazzi partecipanti al progetto, come esito dello stesso, di prodotti creativi di disseminazione dei risultati e dei messaggi elaborati;
- E. Istituzione della figura degli "educatori di corridoio e territorio", capaci di intercettare e lavorare sulle relazioni con gli studenti nei momenti informali a scuola e re-incontrarli sui territori al pomeriggio, con particolare attenzione ai ragazzi portatori di fragilità relazionali. Il lavoro degli "educatori di corridoio e di territorio" potrà intercettare sia ragazzi partecipanti ai laboratori che altri non partecipanti;

F. Formazione congiunta multidisciplinare, che vedrà coinvolti insegnanti, educatori ed operatori degli sportelli d'ascolto, sui temi oggetto del presente progetto, trasversali ai diversi insegnamenti e sulle dinamiche metodologiche di laboratorio.

(Importo complessivo richiesto: 349.996 €)

Dato atto, altresì:

- che il Comune di Reggio Emilia parteciperà singolarmente all'Area tematica C. CULTURA ARTE E AMBIENTE mediante il Servizio Politiche di Welfare e Intercultura con Palazzo Magnani, FRCH, AUSL e Mondinsieme e i cui contenuti in sintesi saranno i seguenti:
- Saranno coinvolti 8 istituti superiori e alcune cooperative che si occupano di servizi sulla marginalità e sul lavoro di strada. Il progetto CREA (C.R.E.A - Contesti - Relazioni - Educazione e Arte) e mira ad incentivare la fruizione e la partecipazione alle attività culturali dei giovani, in particolare di chi ha meno accesso a queste opportunità e più ha risentito degli effetti della pandemia. Uscendo dai tradizionali luoghi di fruizione per diventare un patrimonio di tutti nei luoghi di aggregazione giovanile e nelle STRADE (intese come contesti non stigmatizzanti e inclusivi), arte e creatività diventano importante strumento di partecipazione e coesione sociale, anche in ottica inclusiva e interculturale. Il progetto si svilupperà in tre aree della città (1 quartiere dell'area est, 1 quartiere dell'area ovest e centro storico) frequentate da giovani, composite dal punto di vista socio-demografico, con presenza di soggetti in condizione di povertà nella sua connotazione multidimensionale (economica, educativa, relazionale). Il target principale è quello dei ragazzi tra i 13 e 17 anni, perché più marcatamente condizionati dagli effetti della pandemia, più esposti al rischio di dispersione scolastica, con minore accesso ai percorsi educativi/formativi e alla fruizione di cultura ed arte in tutte le sue forme e linguaggi. Attraverso esperienze di natura artistico-culturale capaci di promuovere il benessere psico-fisico, gli apprendimenti e lo sviluppo, il progetto ad avvicinare i giovani a rischio di emarginazione per motivi culturali, sociali ed economici, utilizzando linguaggi, codici e contesti maggiormente «vicini ed efficaci»; b) favorire il recupero della socialità, dell'espressività, del fare costruttivo e la sperimentazione di esperienze di successo; c) promuovere la partecipazione attiva dei giovani nella loro comunità, rendendoli co-protagonisti della progettazione; .

(finanziamento complessivo richiesto 160.000 € - 12 mesi di progetto).

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 2 co. 4 dell'Avviso suddetto in caso di accoglimento il finanziamento erogato dal Dipartimento per ciascuna iniziativa progettuale garantirà l'intero costo della proposta.
- in caso di accoglimento della domanda presentata il contributo e le spese finanziate verranno inserite nei documenti di programmazione;

Ritenuto, pertanto di approvare l'ACCORDO FRA I COMUNI DI REGGIO EMILIA E RIMINI PER LA PARTECIPAZIONE IN FORMA ASSOCIATA ALL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI *"EDUCARE IN COMUNE"* CUP J57C20000350001 **Allegato A** quale parte integrante alla presente deliberazione;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000

Visti i seguenti pareri favorevoli formulati sulla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 del dlgs 267/2000:

- di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato;
- di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario

A voti unanimi palesemente espressi.

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, l'ACCORDO FRA I COMUNI DI REGGIO EMILIA E RIMINI PER LA PARTECIPAZIONE IN FORMA ASSOCIATA ALL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI *"EDUCARE IN COMUNE"* CUP J57C20000350001 **Allegato A** quale parte integrante alla presente deliberazione;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Officina Educativa di stipulare l'Accordo in oggetto con il Comune di Rimini;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Servizio Politiche di Welfare e Intercultura alla presentazione dei progetti in oggetto;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza al fine di presentare i progetti al Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri entro il termine previsto del 1.3.2021

Visto l'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

Con voti unanimi palesemente espressi;

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano